La magnetoterapia in sé è una pratica indolore e sostanzialmente sicura



MAGNETOTERAPIA: Cos'è a cosa serve

La **magnetoterapia** è una pratica di **medicina alternativa**, che prevede l'utilizzo di **campi magnetici** per trattare determinate condizioni di salute.

I promotori della magnetoterapia sostengono che l'esposizione di parti del corpo umano a **campi magnetici** abbia effetti **benefici** sulla salute, specialmente tra:

- Coloro che presentano **fratture ossee**. La magnetoterapia sembrerebbe accelerare la formazione e il consolidamento del cosiddetto callo osseo;
- Coloro che presentano **dolori articolari, muscolari o muscolo-articolari;**
- Coloro che presentano malattie scheletriche come **l'osteoporosi.**

Principi di Funzionamento

Per capire al meglio il meccanismo di funzionamento della magnetoterapia, è fondamentale ripassare alcune nozioni di elettrofisiologia della cellula umana:

- Le cellule del corpo umano sono dotate di una **carica elettrica** frutto della presenza, nell'ambiente intracellulare, di **atomi con una certa carica** (es: ioni sodio, ioni potassio, ioni calcio ecc).
- La carica elettrica delle cellule umane è diversa dalla carica elettrica presente al suo esterno e ciò crea una situazione che gli elettrofisiologici definiscono con il termine di **potenziale di membrana a riposo**. Il cosiddetto potenziale di membrana a riposo, quindi, è la differenza di carica elettrica, presente tra l'interno e l'esterno di una generica cellula.
- A seguito dell'invecchiamento cellulareo dopo un danno a carico della cellula, il potenziale di membrana a riposo **subisce un'alterazione**, assumendo valori diversi dai valori considerati normali.
- Le alterazioni del potenziale di membrana a riposo sono responsabili di un **cattivo funzionamento delle cellule e dei tessuti** di cui queste cellule fanno parte.

Secondo gli ideatori e promotori della magnetoterapia, i campi magnetici di cui si avvale quest'ultima agirebbero sulle cellule dei tessuti ossei e molli del corpo umano, favorendo il **ripristino del potenziale di membrana a riposo** laddove ce n'è bisogno. In altre parole, la magnetoterapia sarebbe un trattamento capace di ristabilire il potenziale di membrana a riposo, nelle cellule del corpo umano in cui tale potenziale è alterato.

Le cellule che, grazie alla magnetoterapia, ripristinano il proprio potenziale di membrana a riposo riprenderebbero a funzionare in maniera adeguata, a ripararsi più velocemente in presenza di danni e così via. Questa appena riportata è una descrizione volutamente semplificata di come dovrebbe agire la magnetoterapia sul corpo umano. In realtà, però, il funzionamento comprende tanti altri aspetti, assai complessi, che solo persone esperte e con una certa preparazione sarebbero in grado di capire.



Effetti della Magnetoterapia a livello cellulare:

- Ripristinare il potenziale di membrana a riposo, nelle cellule in cui quest'ultimo è alterato;
- Interagire con il ferro dell'emoglobina sanguigna, migliorando in questo modo la circolazione sanguigna;
- Ristabilire la bilancia dell'energia elettromagnetica del corpo umano.

Magnetoterapia: Frequenza dei Campi Magnetici

I magneti per la magnetoterapia possono creare campi magnetici di due diverse tipologie: a bassa frequenza (compresa **tra i 5 e i 100 Hz**) o ad alta frequenza (compresa **tra i 18 e i 900 MHz**).

La magnetoterapia che fa uso di magneti generanti campi magnetici a bassa frequenza prende il nome di **magnetoterapia a bassa frequenza**; di contro, la magnetoterapia che sfrutta magneti generanti campi magnetici ad alta frequenza prende il nome di **magnetoterapia ad alta frequenza**.

La scelta della frequenza dei campi magnetici dipende dalla condizione di salute che si vuole curare. Ci sono, infatti, condizioni che si prestano meglio alla magnetoterapia a bassa frequenza e condizioni che, invece, si prestano meglio alla magnetoterapia ad alta frequenza.

Magnetoterapia: le Indicazioni

Secondo i suoi ideatori e promotori, la magnetoterapia sarebbe particolarmente indicata in presenza di:

- Osteoporosi;
- Fratture e ritardi di consolidamento osseo;



- Osteonecrosi;
- Forme di artrite, tra cui osteoartrite (o artrosi), artrite reumatoide e periartrite;
- Pseudoartrosi;
- Sindrome del tunnel carpale;
- Algodistrofia;
- Reumatismi articolari o dolori articolari;
- Fibromialgia;
- Episodi
  di borsite, tallonite, epicondilite, cervicalgia, lombalgia o lombosciatalgia;
- Lesioni della cartilagine;
- Lesioni cutanee venose, piaghe da decubito, piaghe da ustioni ed edemi;
- Arteriopatia degli arti inferiori;
- Protesi articolari, per favorire il consolidamento di quest'ultima dopo l'innesto.

Principali campi della medicina che interessano la magnetoterapia:

- Ortopedia;
- Traumatologia;
- Reumatologia.

Magnetoterapia a Bassa Frequenza

Come anticipato nel capitolo precedente, la magnetoterapia a bassa frequenza ha indicazioni diverse dalla magnetoterapia ad alta frequenza.
Secondo gli ideatori e i promotori della magnetoterapia, l'esposizione a campi magnetici a bassa frequenza sarebbe utile in almeno due circostanze:

- Quando occorre **favorire l'assimilazione del calcio**, per rinforzare l'apparato scheletrico e proteggerlo da problemi come l'osteoporosi;
- Quando occorre **stimolare la calcificazione ossea**, per accelerare i tempi di guarigione da una frattura ossea.

Magnetoterapia ad Alta Frequenza

Per quanto concerne invece l'esposizione a campi magnetici ad alta frequenza, gli esperti sostengono che questa pratica è particolarmente indicata quando occorre **favorire la circolazione sanguigna** e **ridurre gli** stati infiammatori, allo scopo finale di **alleviare la sensazione dolorosa**.
Ricapitolando…
La magnetoterapia a bassa frequenza trova impiego nei pazienti con fratture, osteoporosi e malattie affini a quest'ultima, mentre la magnetoterapia ad alta frequenza risulta essere una risorsa nei pazienti che lamentano dolore da artrite, lesioni della cartilagine, algodistrofia, sindrome del tunnel carpale, problemi muscolari ecc.

Apparecchi per la Magnetoterapia: Come sono Fatti?

Una generica apparecchiatura per la magnetoterapia comprende: una **console computerizzata**, un paio di **cavi di collegamento** e **due magneti**.
La console computerizzata è il generatore dell'energia da infondere, attraverso il paio di cavi, ai magneti, affinché quest'ultimi creino il campo magnetico.
Semplice da usare, la suddetta console è anche lo strumento che permette, al terapeuta, di regolare la frequenza del campo magnetico risultante.

Magnetoterapia: Magneti e altre Attrezzature

In genere, i magneti per la magnetoterapia hanno l'aspetto di **piastre rettangolari** e sono forniti di una porzione in **velcro**. Il velcro permette loro di applicarli su particolari **fasce**, che fungono da bendaggi della zona anatomica da trattare.
Esistono **tanti tipi di fasce**, a seconda dell'uso che se ne deve fare: c'è una fascia specifica per eseguire la magnetoterapia sul collo, una fascia specifica per effettuare la magnetoterapia sulla spalla e così via.



Magnetoterapia: Dove si Fa?

In genere, a offrire il servizio della magnetoterapia sono i **centri di riabilitazione** e le **cliniche mediche private** che garantiscono anche trattamenti riabilitativi.
È da segnalare, tuttavia, che**, acquistando o noleggiando tutta l'apparecchiatura necessaria, è possibile anche praticare la magnetoterapia a domicilio;** in tali circostanze, chiaramente, è fondamentale leggere attentamente le istruzioni d'uso dell'attrezzatura, per acquisire le competenze che servono al suo corretto impiego.

Magnetoterapia: Quanto Dura una Seduta

Le sedute di magnetoterapia possono durare **dai 20 ai 35 minuti**.
Secondo gli esperti nel campo della magnetoterapia, affinché una seduta sia veramente efficace, dovrebbe durare almeno 30-35 minuti.

Quante Sedute sono Previste in genere?

In genere, un trattamento di magnetoterapia prevede un **ciclo di 10-30 sedute**.

Chi ha ideato e promuove la magnetoterapia come pratica terapeutica ritiene che, affinché il trattamento in questione sia efficace, dovrebbe consistere in una trentina di sedute circa.

La magnetoterapia è controindicata, principalmente, a due categorie di individui:

- I portatori di un pacemaker un defibrillatore cardioverter portatile
- Le donne incinte.

Per quanto riguarda la prima circostanza, la controindicazione si spiega con il fatto che i campi magnetici, generati a scopo terapeutico, potrebbero **interferire con il corretto funzionamento del dispositivo elettronico**, deputato a controllare il ritmo del cuore.

Per quanto concerne invece la seconda situazione, la controindicazione trova fondamento nel sospetto che gli stessi campi magnetici sopraccitati potrebbero essere causa di **anomalie fetali**, quindi compromettere il normale sviluppo del feto.

Le informazioni contenute in questo articolo non sono consigli medici e hanno carattere esclusivamente divulgativo.
Tali informazioni non intendono sostituire il rapporto tra medico, o professionista sanitario, e paziente.
Vi invitiamo a rivolgervi sempre al vostro medico di fiducia e/o allo specialista per la prescrizione di farmaci e/o terapie specifiche.

PRESSO I NOSTRI PUNTI VENDITA DISPONIBILITA' DI TUTTI GLI ARTICOLI CORRELATI
NOLEGGIO GIORNALIERO E MENSILE DI
CARROZZINE – LETTI – DEAMBULATORI - MAGNETOTERAPIA
APPARECCHI PER RIABILITAZIONE DEL GINOCCHIO - ELETTROSTIMOLATORI

Centro Ortopedico M I L O
Produzione & Vendita
Ausili & presidi Ortopedici
Sede: Via Sampolo 129 a/b - Tel. 0916377287 - 3407878307 - Palermo
Succ.Partinico: Via P.pe Umberto 269 - Tel. 0918783928
E-mail: info@ortopediamilo.it - www.ortopediamilo.it



STRUTTURA CONVENZIONATA CON S.S.N.
FORNITURE ASP/INAIL
Disbrigo pratiche gratuito